
I NUOVI MEDIA: TRADUZIONE E REVISIONE

BELLINZONA 17-18
OTTOBRE 2019



TRADUZIONE NUOVI MEDIA

- *The medium is the message*
- *The **new** medium is the **new** message*

TRADUZIONE NUOVI MEDIA

Codesto solo oggi possiamo dirti:

Ciò ke non siamo, ciò ke non vogliamo.

Eugenio Montale

TRADUZIONE NUOVI MEDIA

L'Amministrazione Federale ti lova un casino,
per questo ti fa: “Ehi, ci bekkiamo
in Curia che drinkiamo qlc.?”

TRADUZIONE NUOVI MEDIA: **NUOVE DOMANDE SUI TESTI**

- Scelta del traducente
- Riflessione sulla sintassi
- Struttura del testo di arrivo
- Oltre la traduzione, la *localizzazione*
- Usabilità dello strumento
 - Struttura
 - Accessori
 - Maneggevolezza

Elezioni 2019

Elezioni federali del 20 ottobre 2019

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun Svizra

ch.ch



Trovare

Dalla A alla Z

Sitemap

DE

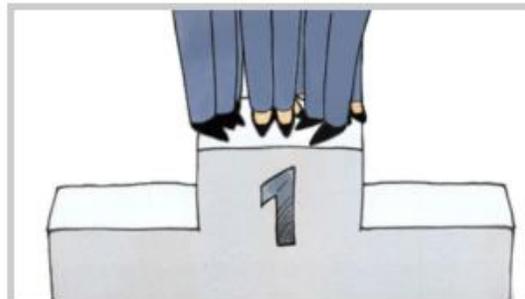
FR

IT

RM

EN

Contatto



I RISULTATI delle elezioni in diretta!

Domenica a partire da inizio pomeriggio trovate qui i risultati in tempo reale delle elezioni del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati.

Il primo eletto in Consiglio degli Stati

Il Cantone di AI ha già eletto il suo rappresentante il 28 aprile 2019

Spoglio delle schede nei Cantoni con più di un seggio in Consiglio nazionale



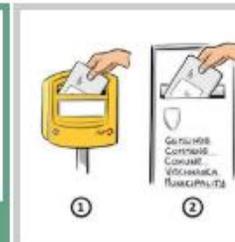
Come votare per il Consiglio nazionale?

Informazioni tappa per tappa su come compilare correttamente la scheda elettorale in ogni Cantone.



Come votare per il Consiglio degli Stati?

Informazioni su come compilare la scheda elettorale senza commettere errori, Cantone per Cantone.



Dove votare?

Votare per corrispondenza o recarsi al seggio elettorale?



Informazioni in linguaggio semplificato

Donne e elezioni

Da quando le donne possono partecipare alle elezioni? E come sono rappresentate in Parlamento?

La sorte della scheda elettorale

Che ne è della vostra scheda elettorale? Chi conteggia il vostro voto? Quant'è oneroso lo spoglio?

Liste elettorali, congiunzioni e sotto-congiunzioni di liste

Cosa sono e come influenzano i risultati elettorali?

Ancora

4
giorni

Come ripartire i seggi? Spoglio nei Cantoni con più di un seggio in Consiglio nazionale

ch.ch

Un servizio della Confederazione, dei cantoni e dei comuni

[Menzioni legali](#)



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Piacevole

Autorevole

Accogliente

Facile da usare

Varia ma sintetica

Con i sommari necessari

Con i link informativi

IL TESTO COME UN FIUME

La fonte da cui parte

La valle in cui scorre

La popolazione che disseta

Il mare in cui sfocia

TRADUZIONE NUOVI MEDIA: **LA RESA IN ITALIANO**

- Non *La resa dell'italiano*
- Tradurre in un italiano
 - Comprensibile
 - Adeguato ai tempi e al pubblico
 - Esigenze comunicative ed espressive del committente
- Un italiano controllato
 - Corretto
 - Fresco
 - Che incontra le aspettative di registro e di stile del pubblico
 - Sfrutta le opportunità e il formato del mezzo su cui compare



PUNTI DI ATTENZIONE

COSTANTI E
PROBLEMATICHE
NEI TESTI PER I
NUOVI MEDIA



PUNTEGGIATURA

La punteggiatura dev'essere coerente. Non ha molta importanza com'è nell'originale. Se va bene, la si adotta. Altrimenti la si cambia

- Non mettere punteggiatura alla fine degli elenchi puntati
- Non mettere le virgole prima del che relativo
- Non dividere il soggetto dal verbo, e neanche il verbo dal complemento oggetto (salvo che le virgole siano due, ossia si tratti di un'incidentale)

SUDDIVIDERE TESTI LUNGI

È necessario tenere sempre presente la velocità e la scarsa attenzione con cui il lettore si avvicina ai testi sul Web

- Testi brevi e con paragrafi separati da mezza riga bianca.
- Se è possibile, inserire titoli *significativi*. Ossia:
NO «Comunicato importante»
Sì «Ci saranno 3 metri di neve»
- Se i titoli sono troppo lunghi, accorciarli
- Imparate a contare le battute (spazi compresi) e cercate sempre di diminuire la lunghezza dei testi

INCERTEZZA NELL'USO DEGLI APPELLATIVI ALLOCUTIVI «TU», «LEI», «VOI»

Questo fenomeno si presenta a volte in testi diversi ma contigui, oppure all'interno dello stesso testo

- «Conosci l'Ufficio comunale della tua città? Se no, venite a trovarci presto. Sarà senz'altro per lei un'esperienza nuova che le farà scoprire aspetti che ancora non conoscete dell'amministrazione municipale.»
- «Per sottoporsi al controllo, i visitatori sono tenuti a presentarsi almeno mezz'ora prima. Una volta all'interno, siete pregati di osservare alcune regole.»

PREVALENZA DEL «TU»

Nella comunicazione via Web lo standard è darsi del tu.

Ci si può dare del lei, ma si deve sapere che, in qualche caso, potrebbe essere considerato un segno di ostilità

- In un testo abbiamo «Affidatevi a noi. Venite a trovarci sul nostro sito. E il sito ti dà del tu: «Affidati a noi!»
- In un'altra pagina, vediamo l'uso ostile del lei:



TENTAZIONE DELLE FORME OBSOLETE, DESUETE, BUROCRATICHE

Termini obsoleti,
desueti... Quando si
lavora nelle istituzioni,
si è esposti
maggiormente alla
tentazione di utilizzare
termini antiquati e
costruzioni pompose

- «Egli», «Ella», «Esso», «Essi»
- «Redigere»
- «Concernere»
- «Nell'ambito di...»
- «Al fine di...»
- «Allo scopo di...»
- «Essere a conoscenza di...»
- Al gerundio è da preferire la frase relativa o un modo non impersonale
- **Rimedio:** *Essere in sintonia con gli usi e le abitudini linguistiche del momento e tenerne conto (senza appiattirvisi sopra!)*



COME PENSARE AL TESTO

- *La correttezza, in sé non è sufficiente se non c'è l'opportunità, il fine espressivo*
- *Nei testi, anche quelli informativi, è necessario infondere una certa percentuale di creatività e di narrazione*

SNELLEZZA E PRECISIONE

In testi che devono essere molto veloci da leggere, è molto importante essere precisi, perché nella maggior parte dei casi significa essere più rapidi

- Si riservano posti e non «*posti a sedere*»
- «Ragazza» e non «giovane ragazza»
- Gli aggettivi possessivi solo quando sono indispensabili:
SÌ «Mi sono portato dietro le cravatte»
NO «Mi sono portato dietro le mie cravatte»
SÌ «Nella *mia* valigia, troverai le *tue* cravatte»

ALCUNE PARTICOLARITÀ NELLA COMUNICAZIONE AL PUBBLICO

Diversamente dal tedesco, ma non dall'inglese o dal francese, l'italiano è una lingua che ama l'eufemismo, evita situazioni equivoche, non ama l'ordinario...

- Non si usa l'aggettivo/pronome indefinito «alcuno»
 - Saranno proiettati alcuni filmati → Saranno proiettati dei filmati / Sarà proiettata una serie di filmati
 - Saranno serviti alcuni aperitivi -> Sarà servito un aperitivo
- Gratis è un termine che va bene solo per il mass market. Un sinonimo funzionale è «offerto»
- «Bimbi» è usato solo fino a tre anni. Dopo si usa «bambini». «Giovani» è da giornale conservatore. Meglio «ragazzi»
- «Volte contenti» lo diceva Giovanni XXIII negli anni Sessanta. «Faccina allegra», per esempio, va meglio

ALCUNE PARTICOLARITÀ NELLA COMUNICAZIONE AL PUBBLICO

Diversamente dal tedesco, ma non dall'inglese o dal francese, l'italiano è una lingua che ama l'eufemismo, evita situazioni equivoche, non ama l'ordinario...

- «Abbondare», «godere» sono verbi da usare con cautela. Meglio, «... un gran numero», «non mancano», «... approfittare, essere felice»
- Se devo usare un aggettivo, non uso «buono». «Un buon rasoio», «un buon vino», sono prodotti mediocri. A meno di sottolinearlo per distinguersi: «Un vino buono, come lo si faceva una volta»...
- Stessa cosa per aggettivi un po' particolari: «delizioso» è da zie, o da inglesi; «pittoresco» fa ridere
- «Fantastico» è un po' inflazionato, ma alla fine va ancora bene ed è meglio di «godibile»

PARLARE AL PUBBLICO

Una delle cose più difficile nel passaggio dal tedesco a l'italiano sta proprio nel diverso tenore della comunicazione. In italiano è richiesta un'attenzione maggiore alle forme

- Evitare di evocare norme, regole, divieti
NO «Ai sensi dell'art. 4 è vietato sedersi sulle scale»
SÌ «Per favore, non sedete sulle scale»
- Non usare l'imperativo, ma forme di cortesia
NO «Presentarsi allo sportello»
SÌ «Sei pregato di presentarti allo sportello»
- Se il cittadino non capisce, la colpa non è sua
NO «Spiegazioni comprensibili»
SÌ «Spiegazioni chiare»
NO «Insegnare»
SÌ «Mostrare»

PARLARE AL PUBBLICO

Una delle cose più difficile nel passaggio dal tedesco a l'italiano sta proprio nel diverso tenore della comunicazione. In italiano è richiesta un'attenzione maggiore alle forme

- Usate termini/perifrasi gratificanti
NO «La crema non secca la pelle»
SÌ «La crema rispetta l'idratazione delle pelle»
- Non utilizzate termini drammatici
NO «angoscia» **SÌ** «inquietudine»
NO «preoccupazioni» **SÌ** «pensieri»
- Non utilizzate termini eccessivi
NO «affidarsi» **SÌ** «chiedere», «poter contare su...»
NO «problemi» **SÌ** «domande» («problema», in linea di massima, solo nell'espressione «senza problemi»)

I CALCHI

Il problema dei calchi, nell'italiano della Confederazione, è particolarmente complesso perché alcuni di essi sono diventati la norma. Tuttavia, non tutto è perduto...

- Un calco ormai radicato: Riservazione al posto di Prenotazione
- Tedesco: *Reservation / Buchung* sembrano sostanzialmente sinonimi. Sul sito Glosbe, tutte le occorrenze di *Reservation* che non significhino «riserva (indiana)», sono tradotte con “prenotazione”
- **Che fare?**
 - 1: Mantenere coerenza all'interno del testo
 2. Indire un referendum per abolire «riservazione». È un peccato perdere la differenza che, nell'italiano standard è chiarissima, tra «posto riservato» e «posto prenotato»

I CALCHI

Il problema dei calchi, nell'italiano della Confederazione, è particolarmente complesso perché alcuni di essi sono diventati la norma. Tuttavia, non tutto è perduto...

- Un'altra situazione in cui si trovano diversi «calchi» sono i saluti, i ringraziamenti, le frasi di circostanza, che, proprio perché sono frasi fatte, vanno mantenute tali. Per cui:
 - NO** «Vi risponderemo con piacere»
 - SÌ** «Saremo felici (lieti) di rispondervi»
- Attenzione a termini come «popolo», «popolazione», «popolazioni», «cittadini», «persone», «uomini», «donne»... devono essere utilizzati con cautela e consapevolezza.

MAGGIORE RIGIDITÀ DELLA TRADUZIONE RISPETTO ALL'ITALIANO STANDARD

L'italiano è una lingua con una sintassi libera e ricca di possibilità. È un peccato vederla sacrificata sugli schemi «SFVOMPT» o «TEKAMOLO»

- Tendenza a mantenere la costruzione / sequenza della frase della lingua fonte
- Frasi lunghe non spezzate; frasi troppo corte da allungare
- Tentazione del calco
- Eccesso di pronomi possessivi

I REALIA: COME SI CHIAMANO

- Il problema di «come si chiamano le cose» è molto complesso, specialmente in una cultura, come quella svizzero-italiana, in cui la pressione da parte di lingue altre è molto forte

IL PROBLEMA DELLE RIPETIZIONI

- È noto che la lingua italiana non ama le ripetizioni. Ma ci sono casi in cui il problema di come risolverle (e se risolverle) si presenta piuttosto impellente

MINORE IDIOMATICITÀ

- Da salvare perché spesso sacrificata sull'altare di una discutibile fedeltà sintattica o, addirittura, dimenticata di fronte agli idiomi della lingua fonte

INCERTEZZA NELLA SCELTA DEL REGISTRO

- Si verifica quando non c'è una scelta decisa di registro, coerente con il messaggio, ma anche con il suo destinatario
- Da evitare le oscillazioni di tono e la coesistenza (non sempre pacifica) di diversi toni all'interno dello stesso testo e, a volte, dello stesso periodo

**GRAZIE E A
PIÙ TARDI!**

